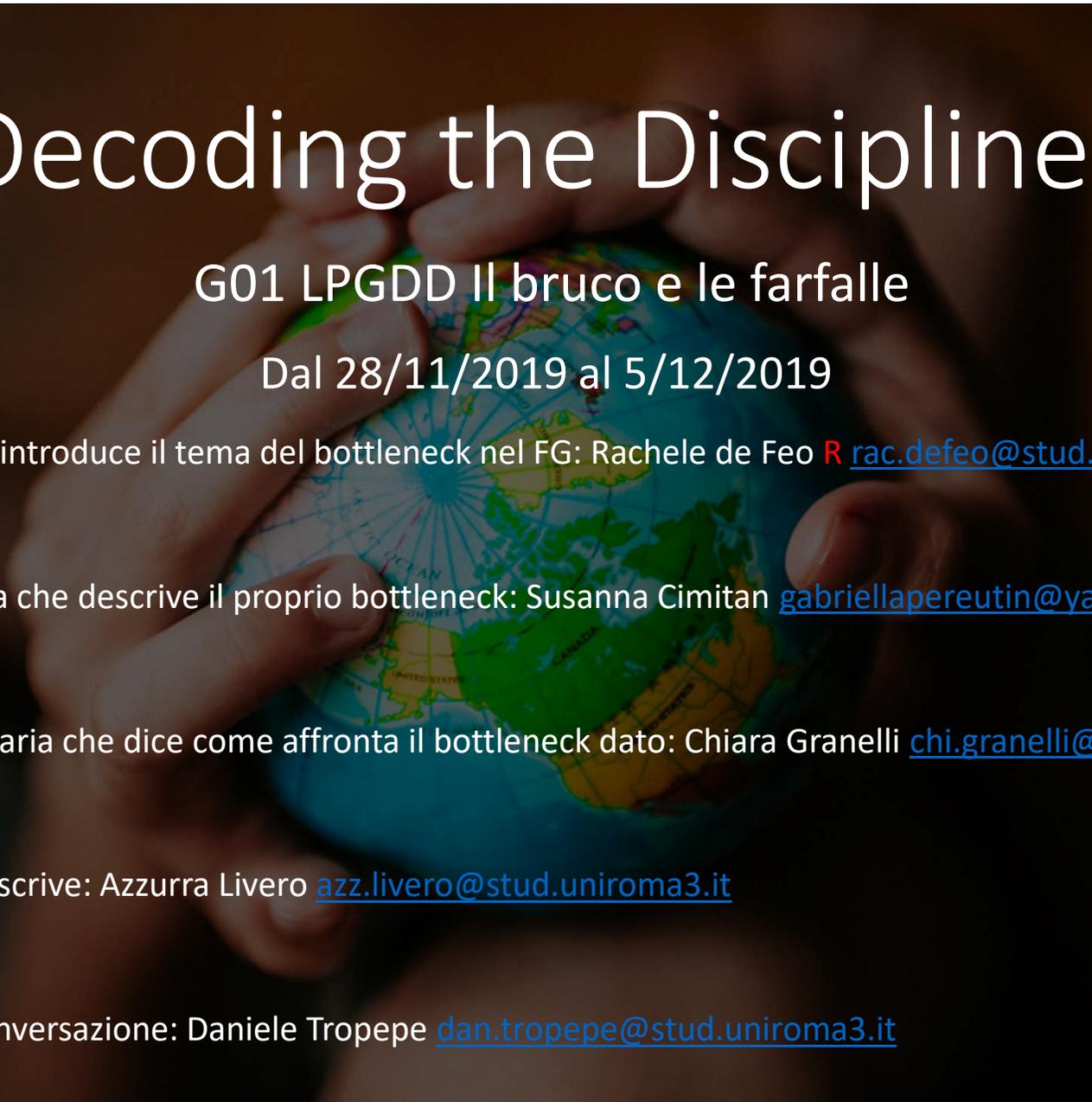


# Decoding the Disciplines



G01 LPGDD Il bruco e le farfalle

Dal 28/11/2019 al 5/12/2019

- Studente universitario che introduce il tema del bottleneck nel FG: Rachele de Feo [R rac.defeo@stud.uniroma3.it](mailto:rac.defeo@stud.uniroma3.it)
- Studente scuola secondaria che descrive il proprio bottleneck: Susanna Cimitan [gabriellapereutin@yahoo.it](mailto:gabriellapereutin@yahoo.it)
- Studentessa scuola secondaria che dice come affronta il bottleneck dato: Chiara Granelli [chi.granelli@stud.uniroma3.it](mailto:chi.granelli@stud.uniroma3.it)
- Osservatore che osserva e scrive: Azzurra Livero [azz.livero@stud.uniroma3.it](mailto:azz.livero@stud.uniroma3.it)
- Valutatore che valuta la conversazione: Daniele Tropepe [dan.tropepe@stud.uniroma3.it](mailto:dan.tropepe@stud.uniroma3.it)



Rachele De Feo

Introduce il tema del bottleneck ossia un ostacolo che blocca il flusso del processo di apprendimento dello studente.



Susanna  
Cimitan

All'inizio di questo anno scolastico la professoressa di matematica ha iniziato la spiegazione delle funzioni partendo da quelle più semplici fino ad arrivare alla spiegazione dei limiti, importanti per riuscire a definirle graficamente. La studentessa inizialmente non ha riscontrato problemi ed è riuscita a seguire i concetti spiegati fino a quando la professoressa non ha introdotto il concetto di limite. Da questo momento in poi, la ragazza non è riuscita ad andare avanti proprio perché senza la comprensione del limite non è possibile disegnare la funzione e quindi completarne lo studio.



Chiara Granelli

Consiglia come superare il bottleneck dato, in questo caso ha consigliato alla studentessa di rivolgersi direttamente all'insegnante, di svolgere ripetizioni private e di chiedere aiuto ai compagni studiando anche in gruppo.



Azzurra Livero

Osserva la discussione e  
scrive tutto quello che  
viene detto, creando un  
elaborato dove viene  
descritto il lavoro del focus  
group.



Daniele  
Tropepe

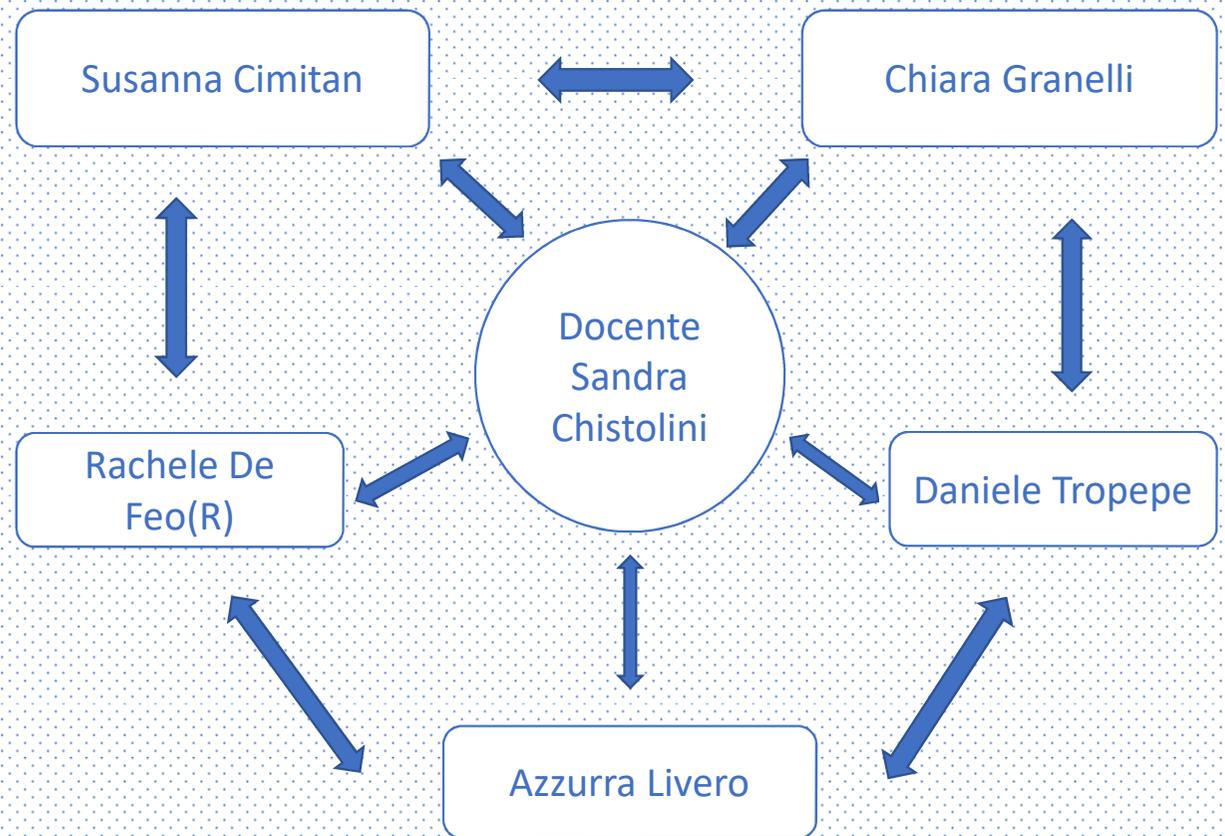
Valuta la discussione e come vengono affrontati i ruoli dati:

Il lavoro svolto attraverso l'interazione fra i colleghi, che avevano ruoli diversi è stato particolarmente prolifico. Grazie alla spiegazione approfondita del bottleneck la student di scuola secondaria è stata in grado di definire al meglio il proprio problema. Allo stesso modo grazie alla collaborazione fra tutti i 5 membri si è riuscito a delineare azioni e strumenti da utilizzare per il superamento dello stesso. Ritengo che il lavoro sia stato fatto nel migliore dei modi ed è proprio per questo che la valutazione da me assegnata è assolutamente positiva.

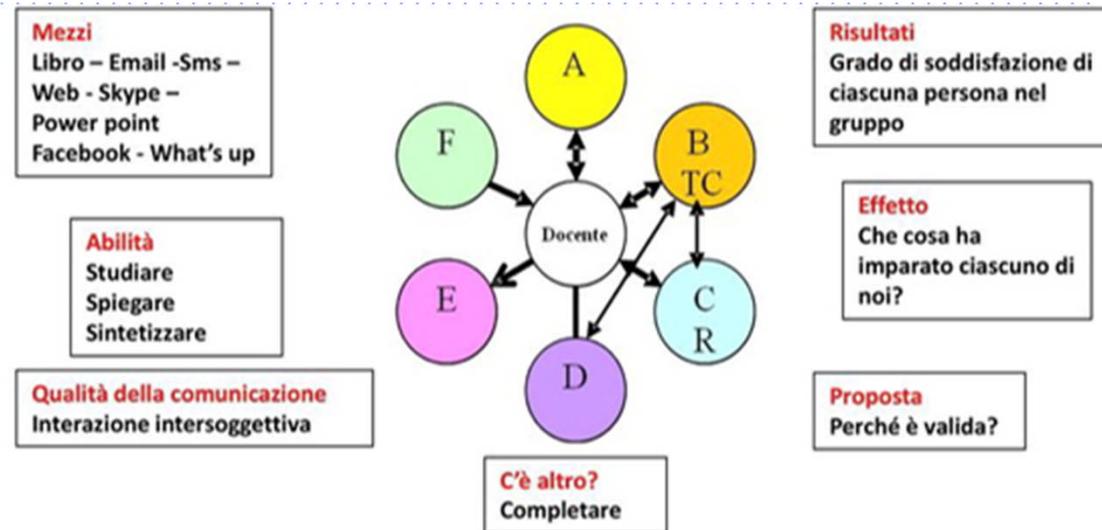
M.I.T.E. è l'acronimo di Multiple Interaction Team Education.

Questa metodologia è basata sulla interazione di più persone, abilità, situazioni, procedimenti, contesti. Il processo di conoscenza e di apprendimento si riferisce alla partecipazione di persone attive che, volontariamente ed intenzionalmente, si mettono in movimento. Il processo interattivo ha inizio quando si comprende che cosa fare, come farlo, perché farlo, in modo da produrre insegnamento e apprendimento. La disponibilità a lavorare insieme e a sapersi coordinare con gli altri è un presupposto fondamentale. L'obiettivo finale è quello di imparare conoscendo, sperimentando, facendo e di promuovere una nuova conoscenza orientata all'educazione. Si parte da obiettivi e da processi noti per generare nuove conoscenze con la pratica dell'innovazione sperimentata in situazioni di vita scolastica di contesti educativi.

# Rappresentazione del MITE



# Spiegazione Rappresentazione del M.I.T.E



- Il membro C interagisce con B e con Doc 4 volte ( domanda e risponde) C è anche R (Rappresentante del gruppo)
  - Il membro B interagisce 6 volte, B è anche TC (Team Coordinator)
  - F e Doc 1
  - Doc e E 1
  - Doc e C 2
  - Doc e D 0
  - B e Doc 2
  - B e D 2
- Il docente ha interagito con tutte/i, tranne con D e F che non l'hanno contattata (D) o l'hanno contattata in ritardo (F). La studentessa B ha avuto l'interazione più ampia, con più persone e con più frequenza, perché? Spiegare la frequenza delle interazioni.

Le  
nuove conoscenze/  
abilità acquisite  
o approfondite



- Lavoro di gruppo ed interazione sia fisica sia tramite mezzi come whatsapp o email
- Ascolto reciproco
- Uso del power point
- Approfondimento della conoscenza della metodologia Decoding The Disciplines e del MITE
- Approccio positivo al bottleneck della studentessa della scuola secondaria di secondo grado nel tentativo di superarlo
- Lavoro in ruoli specifici da svolgere in modo adeguato per il successo del focus group e per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato

## Bibliografia:

- Chistolini S., *Il Progetto Decoding the Disciplines*, TELLUS folio, 29.12.2017.
- Chistolini S., *Conoscenza e sperimentazione delle discipline*, TELLUS folio, 11.03.2018.
- Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81, on line.
- Chistolini S., *Decoding the Disciplines in Pedagogia. Epistemologia e metodologia della formazione per una buona pratica di preparazione universitaria degli insegnanti*, in "Il Nodo. Per una pedagogia della persona", anno XXI, n. 47, Nuova Serie, dicembre, 2017, pp. 35-52. Il testo è scaricabile dal sito della docente.



# LABORATORIO PEDAGOGIA GENERALE- canale D: La metodologia decoding the Disciplines

• **Docente:** Chistolini Sandra

• **Titolo gruppo di laboratorio:** G02 LPGDD “The Waves”

• **Ruoli studentesse universitarie:**

Albani Raja = Introduce il tema del bottleneck nel FG,

Cancelli Rita (Rappresentante) = Osservatore (osserva e scrive)

De Prosperis Irene = Valutatore (valuta la conversazione),

Natale Nancy = Esplicita come affrontare il bottleneck dato

• **Ruolo studentessa della scuola secondaria:**

Graziani Evelin = Descrive il proprio bottleneck

• **Email:** [raj.albani@stud.uniroma3.it](mailto:raj.albani@stud.uniroma3.it)

[rit.cancelli@stud.uniroma3.it](mailto:rit.cancelli@stud.uniroma3.it)

[ire.deprosperis@stud.uniroma3.it](mailto:ire.deprosperis@stud.uniroma3.it)

[nan.natale@stud.uniroma3.it](mailto:nan.natale@stud.uniroma3.it)

[lingraziani@gmail.com](mailto:lingraziani@gmail.com)



# INTRODUZIONE

Presso l'Università Roma 3 all'interno del corso Scienze della formazione primaria si è svolto il laboratorio **Decoding the Disciplines** tenuto dalla professoressa Sandra Chistolini, che prevede la partecipazione di 30 studenti del corso. Il laboratorio consiste nell'approfondimento della nuova metodologia d'insegnamento, attraverso la suddivisione degli studenti in vari gruppi comprendenti sia studenti universitari che provenienti da scuole secondarie.

*All'interno dei gruppi ogni membro ha un ruolo specifico:*

1. **Lo studente universitario che introduce il tema del bottleneck**, ossia il problema legato all'apprendimento di una determinata disciplina che, come un "collo di bottiglia", impedisce il fluire della conoscenza. Questo ostacolo non consente allo studente, specialmente della scuola secondaria ed universitaria, di apprendere la materia e di trovarsi in una situazione di stallo.

2. **Describe il proprio bottleneck**, la studentessa della scuola secondaria illustra il proprio problema legato ad una materia specifica. La ragazza in questione trova complessità nell'apprendere nuovi argomenti di fisica e questo è dovuto a lacune presenti avendo trovato molta difficoltà, negli anni precedenti, nel comprendere gli argomenti trattati. Non avendo compreso l'argomento delle onde meccaniche le risulta complesso continuare con lo studio degli argomenti successivi, essendo propedeutici.

### 3. Esplícita come affrontare il bottleneck dato,

la studentessa universitaria presenta la soluzione per cercare di superare l'ostacolo proposto attraverso le 7 fasi dei Decoding the Disciplines. Consiglia di modificare la propria forma mentis aprendosi a nuove possibilità di studio e ad approfondire quello fatto in precedenza. Inoltre consiglia l'interazione con il docente, esponendo il proprio problema per avere maggiore aderenza nella disciplina.

4. **Osserva e scrive**. La studentessa universitaria annota l'andamento del dibattito, ascolta e osserva senza mai distrarsi ogni singolo pensiero ed idea dei membri, trascrivendo via computer il tutto per formare un discorso univoco e giungere ad una conclusione soddisfacente. La ragazza, avente il bottleneck, dimostra interesse ed apertura mentale alla risoluzione del problema, notando il suo approccio positivo, partecipativo e produttore con i restanti membri del gruppo ed avente un atteggiamento positivo per la risoluzione del problema.

5. **Valuta la conversazione.** La studentessa universitaria valuta le conversazioni intraprese da tutti i partecipanti del gruppo attraverso una spiccata attenzione nell'osservazione di ogni movimento ed ogni discorso per dare una valutazione finale che sia veritiera ed oggettiva. Attraverso l'osservazione si rende conto che il gruppo ha lavorato basandosi sull'interazione e la collaborazione, pertanto il risultato finale è soddisfacente e completo.

# BIBLIOGRAFIA

- Chistolini S., *Il progetto Decoding the Disciplines*, TELLUS folio, 29.12.2017
- Chistolini S., *Conoscenza e sperimentazione delle discipline*, TELLUS folio. 11.03.2018
- Chistolini S., *Decoding the Disciplines in Pedagogia. Epistemologia e metodologia della formazione per una buona pratica di preparazione universitaria degli insegnanti*, in *“Il Nodo. Per una pedagogia della persona”*, Nuova Serie, 2017 (pp. 35-52).

# RAPPRESENTAZIONE DEL MITE

## Mezzi

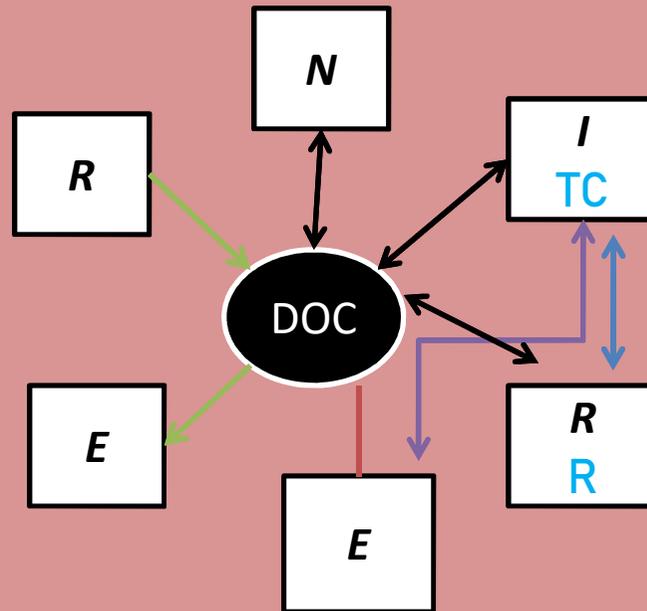
Email - Web -  
Power point -  
- What's up

## Abilità

Studiare  
Spiegare  
Sintetizzare

## Qualità della comunicazione

Conversazione  
di gruppo



## Risultati

Ogni membro al  
completamento del  
laboratorio è  
risultato soddisfatto  
del proprio lavoro.

## Effetto

Ciascuno dei  
partecipanti ha  
imparato a lavorare  
con il gruppo grazie  
alla collaborazione  
e all'impegno

## Proposta

La proposta educativa  
è valida poiché  
consente di superare i  
problemi che hanno gli  
studenti ad  
apprendere la materia

- Il membro R interagisce con I e con Doc 4 volte ( domanda e risponde) R è anche R (Rappresentante del gruppo)
- Il membro I interagisce 6 volte, I è anche TC (Team Coordinator)
- R e Doc 1
- Doc e E 1
- Doc e R 2
- Doc e E 0
- I e Doc 2
- I e E 2

Il docente ha interagito con tutte/i, tranne con E e R che non l'hanno contattata (E) o l'hanno contattata in ritardo (R). La studentessa I ha avuto l'interazione più ampia, con più persone e con più frequenza, perché aveva il compito di valutare la conversazione e di comprendere lo sviluppo costruttivo.

## **BOTTLESQUAD – Terzo Gruppo**

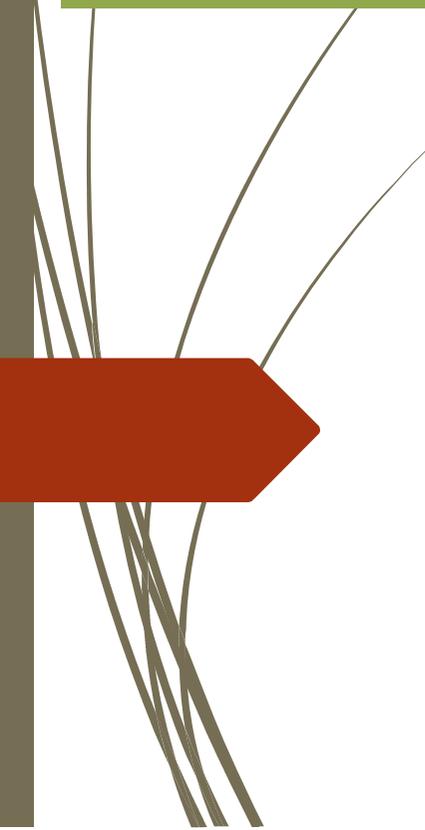
Cilia Maria Cristina (RISOLUZIONE AL BOTTLENECK+ M.I.T.E) → [cristinacilia19@gmail.com](mailto:cristinacilia19@gmail.com)

De Falchi Chiara (OSSERVATORE) → [chiaradefalchi36@gmail.com](mailto:chiaradefalchi36@gmail.com)

Di Franco Simone (INTRODUCE IL TEMA DEL BOTTLENECK) → [simonedifranco00@gmail.com](mailto:simonedifranco00@gmail.com)

Panizza Giorgia (VALUTATORE e RAPPRESENTATE del Gruppo) → [giorgiapanizza96@gmail.com](mailto:giorgiapanizza96@gmail.com)

Picconi Veronica (DESCRIVE IL PROPRIO BOTTLENECK – Studente scuola secondaria) → [veronicapicconi01@gmail.com](mailto:veronicapicconi01@gmail.com)



# **La metodologia Decoding the Disciplines**

Laboratorio di Pedagogia Generale – Prof. Sandra Chistolini

Dal 28.11.19 al 05.12.19



# Introduzione



- ▶ La metodologia Decoding the Disciplines è stata sperimentata da accademici di istituzioni di scuola superiore in Belgio, Irlanda, Italia e Lituania.
- ▶ Tale ricerca dimostra che l'insuccesso scolastico non dipende dal quoziente di intelligenza degli studenti, bensì dalla capacità del docente di esporre la disciplina.
- ▶ Il punto di forza proposto dagli americani è proprio l'abbandono del ragazzo in difficoltà di apprendimento. Le difficoltà vanno evidenziate e si stabilisce il tempo necessario per il superamento, fino al raggiungimento del traguardo. Di fronte all'ostacolo lo studente può avere due atteggiamenti : di rinuncia o superamento del blocco conoscitivo.
- ▶ Il compito del docente è quello di creare una conversazione disciplinare e raccogliere il risultato ponendo domande al fine di riorganizzare il pensiero dello studente.



# Definizione Bottleneck

Il mio compito all'interno del gruppo è quello di spiegare, dare una definizione generale del concetto di bottleneck.

- ▶ Per fare ciò basta partire dalla traduzione letterale del termine: bottleneck significa "collo della bottiglia", ossia un restringimento che limita la quantità d'acqua che può venire fuori.
- ▶ Nel nostro caso, basta semplicemente adattare questo significato allo studio. Un bottleneck è una difficoltà riscontrata durante lo studio, teorico o pratico, di una qualsiasi disciplina, ed è totalmente soggettivo.
- ▶ Tale ostacolo può essere di natura procedurale, emotiva, epistemologica ecc... e in base ad essa va risolto adattando soluzioni diverse e specifiche.

Di Franco Simone



# Bottleneck

- ▶ Il mio ruolo nel gruppo di studio universitario riguardo il tema bottleneck, è stato illustrare in veste di studentessa di scuola secondaria la mia metodologia, esponendo i problemi e le difficoltà riscontrate in uno specifico esercizio matematico. Gli studenti universitari mi hanno esposto la definizione di bottle neck in seguito ad una spiegazione approfondita da parte della docente e successivamente mi hanno spronato nella ricerca personale del mio bottleneck.
- ▶ Il mio blocco si è verificato l'anno scorso nella fase finale della risoluzione di una disequazione fratta. Ho superato il blocco grazie ad un metodo che utilizzo spesso nelle materie scientifiche, ovvero "creare una scaletta con didascalie scritte in modo chiaro e semplice di tutti i passaggi che devo svolgere passo passo".

Picconi Veronica

# Come affrontare il bottleneck

- Il mio ruolo è stato quello di definire e scovare i mezzi che permettessero il superamento di un determinato bottleneck, in questo caso il blocco riscontrato durante lo svolgimento di una disequazione.
- La creazione di una lista o di una tabella realizzata secondo una sequenza logica ed ordinata di tutti i punti, da eseguire step by step, permette di fissare in mente i passaggi da eseguire; poiché la visione schematica aiuta a focalizzare l'attenzione su quali sono gli obiettivi e avere sottocchio tutte le informazioni. Inoltre, lo svolgimento e l'attenzione che si pone ad ogni singolo punto consente alla mente di rielaborare il concetto e in un secondo momento di comprenderlo.
- Una volta capito ed eseguito ogni singolo passaggio si può giungere alla soluzione e, di conseguenza, anche al superamento del proprio bottleneck.
- In caso di una risoluzione negativa non è necessario ripartire da zero ma riprendere il singolo punto in cui l'errore è stato evidenziato.

Cilia Maria Cristina



# OSSERVATORE

- ▶ Il mio ruolo è stato quello di ascoltare la conversazione tra i miei compagni di gruppo e osservare attentamente i temi affrontati, per poi riportarli per iscritto. Simone ha fatto un'introduzione, spiegando cosa fosse il bottleneck attraverso una precisa definizione che potesse essere facilmente compresa da tutti.
- ▶ Veronica è una ragazza della scuola secondaria che sta frequentando il quinto anno e che è intervenuta nel dibattito, esponendo un esempio di bottleneck derivato dalla sua diretta esperienza e spiegando in che modo è riuscita ad affrontarlo e superarlo con un metodo individuale che poi si è riscontrato molto simile a quello generalmente utilizzato.

Infatti, Maria Cristina ha esposto i diversi mezzi necessari al superamento di questo blocco di apprendimento, spiegando tutti i passaggi da dover rispettare per raggiungere questo fine.



# VALUTATORE



- ▶ Lo studente universitario ha introdotto con precisione il tema del bottleneck, ripercorrendo il significato a partire dalla traduzione letterale del termine, sottolineando poi come esso possa essere di natura procedurale, emotiva o epistemologica.
- ▶ La studentessa della scuola secondaria ha descritto il suo bottleneck, un vero e proprio blocco dell'apprendimento, che si verifica durante la risoluzione di una disequazione, come è stato detto con accuratezza può essere affrontato step by step, ponendo attenzione a tutti i passaggi e scrivendoli in maniera schematica.
- ▶ È stato spiegato con chiarezza come affrontare e superare i bottleneck riscontrati durante la risoluzione della disequazione. L'osservatore durante tutta la conversazione ha ascoltato con attenzione minuziosa, ha riportato per iscritto tutto ciò che è stato detto dagli studenti.



# M.I.T.E

**Il M.I.T.E. Multiple Interaction Team Education, un modo di procedere sistematico e ordinato, nasce intorno all'anno 2000 nell'Università degli Studi Roma Tre all'interno dell'insegnamento di Pedagogia generale e di Pedagogia interculturale**

L'acronimo M.I.T.E sta per Multiple Interaction Team Education, dove attraverso l'utilizzo di svariati mezzi e contesti (Multiple) si dà avvio ad un'interazione multipla attiva (Interaction) nella forma di piccoli gruppi (Team) con la disponibilità a lavorare insieme e a saper coordinare le interazioni del mondo con l'obiettivo finale quello di imparare conoscendo e sperimentando. Il tutto orientato all'educazione.

Si parte da obiettivi e da processi noti per generare nuove conoscenze con la pratica dell'innovazione sperimentata in situazioni di vita scolastica di contesti educativi.

La pedagogia nella formazione universitaria richiede un percorso di studio esplicito basato sulla interazione umana in quanto le relazioni intersoggettive permettono di comprendere il comportamento umano, donano un'identità e favoriscano l'incentivazione alla discussione sui problemi che si riscontrano, che portano a riflettere e a compiere scelte organizzative.

Cilia Maria Cristina



# Bibliografia

- ▶ Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81 (on line)
- ▶ Chistolini S., *Decoding the Disciplines in Pedagogia. Epistemologia e metodologia della formazione per una buona pratica di preparazione universitaria degli insegnanti*, in "Il Nodo. Per una pedagogia della persona", anno XXI, n.47, Nuova Serie, dicembre, 2017, pp. 32-52. Il testo è scaricabile dal sito della docente online [www.sandrachistolini.it](http://www.sandrachistolini.it), categoria Decoding the Disciplines.
- ▶ Chistolini S., *Il Progetto Decoding the Disciplines TELLUS folio*, 29.12.2017, per l'articolo andare sul sito della docente online [www.sandrachistolini.it](http://www.sandrachistolini.it), categoria Decoding the Disciplines.

# LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE (CANALE D) **LA METODOLOGIA DECODING THE DISCIPLINES**

(G04 chimica + LPGDD)

1. FIORELLI Daniela: valutatore;
2. GONINI Giulia (ASL): descrivere il proprio bottleneck;
3. ISOTTI Giulia: descrivere come affrontare il bottleneck dato;
4. NECCIA Monica: osservatore;
5. ROSSI Alessandra: introdurre il tema del bottleneck nel FG.

1. dan.fiorelli@stud.uniroma3.it
2. giuliagonini01@gmail.com
3. giu.isotti@stud.uniroma3.it
4. mon.neccia@stud.uniroma3.it
5. ale.rossi43@stud.uniroma3.it

## GRUPPO O4 «Chimica»

RAPPRESENTANTE: ISOTTI Giulia

INCONTRO 1: ore 11:00-15:00  
(Aula 5) Polo Didattico  
INCONTRO 2: ore 09:00-13:00  
(Aula 20-21) Polo Didattico

# INTRODUZIONE

La metodologia pedagogica Decoding the Disciplines è stata creata per aiutare i docenti universitari ad insegnare la propria disciplina in modo efficace, per evitare l'insuccesso universitario oppure l'eventuale ritardo degli studenti.

Questa metodologia si basa su 7 fasi volte a risolvere un determinato **BOTTLENECK**, ossia un ostacolo che lo studente incontra nel processo di apprendimento. Il nome richiama il collo della bottiglia, ovvero quello specifico elemento che impedisce il fluire continuo del liquido al suo interno, in questo caso quindi della conoscenza.



(ROSSI Alessandra)

# BOTTLENECK

Il BOTTLENECK presente durante il percorso di Giulia è quello di **NON COMPRENDERE A PIENO IL LINGUAGGIO DEL LIBRO DI TESTO** nella disciplina della Chimica.

Ad esempio nel paragrafo riguardante i Lipidi e la loro suddivisione: *«Si dividono in: idrolizzabili e non idrolizzabili. Gli idrolizzabili in: 1) glicolipidi – dalla sfingosina – cerebrosidi; 2) fosfolipidi : dal glicerolo (fosfatidi – plasmalogeni) dalla sfingosina – sfingomieline; 3) triacilgliceroli: grassi.»*.

Inizialmente il bottleneck di Giulia risulta avere un carattere epistemologico, ossia la mancanza di conoscenza del linguaggio specifico della disciplina, successivamente grazie alle domande rivolte a Giulia l'abbiamo classificato come un bottleneck di carattere procedurale, ovvero la mancanza di prerequisiti per la comprensione del testo; infatti Giulia non riesce a comprendere in modo adeguato il linguaggio del libro di testo per colpa della mancanza di conoscenze pregresse nella disciplina.

(GONINI Giulia)

# COME AFFRONTARE IL BOTTLENECK

Una volta individuato il bottleneck di Giulia bisogna provare a risolverlo e superarlo in modo efficace. Per risolvere questo specifico bottleneck, ossia quello di non riuscire a comprendere in modo adeguato il linguaggio del libro di testo nella disciplina della Chimica, si consiglia di rendere la lezione più semplice, diretta e comprensibile attraverso:

- **L'USO DI ESEMPLI:** i quali possono permettere una comprensione meno teorica e più immediata dell'argomento trattato;
- **L'USO DI DIMOSTRAZIONI PRATICHE:** (quando possibili) come esperimenti o simili che coinvolgano in modo attivo lo studente;
- **VISITE GUIDATE IN MUSEI O STRUTTURE ATTREZZATE:** le quali permettono un apprendimento più divertente e coinvolgente e che fanno toccare con mano allo studente quello che si sta studiando in aula;
- **L'USO DI PIATTAFORME ONLINE:** che coinvolgano in modo attivo lo studente.

(ISOTTI Giulia)

# OSSERVAZIONE

Il **FOCUS GROUP** come prima cosa ha deciso in modo autonomo il ruolo di ciascun partecipante e si è organizzato di conseguenza. Una volta introdotto il concetto di bottleneck e spigato in modo breve ma esaustivo dal membro che possedeva quello specifico ruolo (Rossi Alessandra), il gruppo è passato alla ricerca di un bottleneck specifico da provare a risolvere. Inizialmente non è stato facile individuarlo ma con l'aiuto reciproco alla fine Giulia (Gonini) è riuscita trovare un bottleneck adeguato. Il gruppo è quindi poi passato alla ricerca delle soluzioni di questo bottleneck da parte del membro che possedeva quello specifico ruolo (Isotti Giulia).

Il gruppo ha lavorato in maniera sinergica collaborando e interagendo in maniera costante in aula e online. Ogni membro del gruppo non ha avuto difficoltà nell'esprimersi e nel relazionarsi con l'altro, infatti non ci sono stati momenti di silenzio ne tantomeno intralci di alcun tipo.

# VALUTAZIONE

La mia VALUTAZIONE del Focus Group è **POSITIVA** in quanto il lavoro all'interno del FG è stato attuato in modo produttivo, efficace e utile; in quanto ha aiutato Giulia (Gonini) ad affrontare in maniera diversa e risolutiva il suo bottleneck.

Tra i diversi membri la comunicazione è stata fluida, scorrevole ed è stata caratterizzata dalla cooperazione e dalla coordinazione tra i membri stessi del FG.

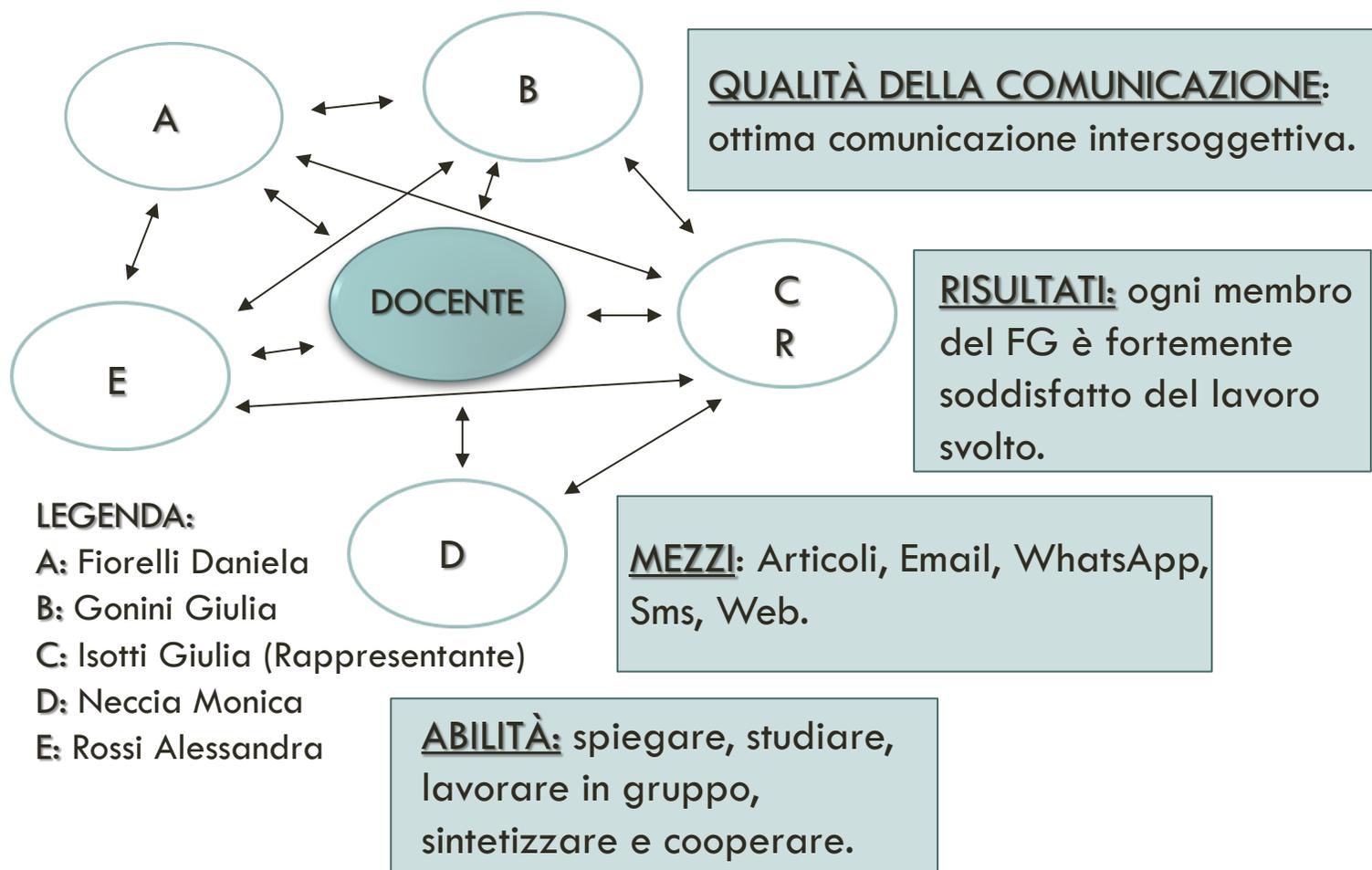


(FIORELLI Daniela)

# M.I.T.E

**EFFETTO:** ogni membro del FG ha imparato ad individuare un bottleneck e a capire come risolverlo in modo adeguato.

**PROPOSTA:** la proposta è valida in quanto apporterebbe una miglioria nello studio degli studenti.



- LEGENDA:**  
A: Fiorelli Daniela  
B: Gonini Giulia  
C: Isotti Giulia (Rappresentante)  
D: Neccia Monica  
E: Rossi Alessandra

- Il **MEMBRO A** interagisce 1 volta con il docente, con E, 3 volte con C e B.
- Il **MEMBRO B** interagisce 3 volte con il docente e con C e A, 1 volta con E.
- Il **MEMBRO C**, che è anche il rappresentante del gruppo (R), interagisce 4 volte con il docente, 3 volte con A e B, 2 volte con E ed 1 volta con D.
- Il **MEMBRO D** interagisce 2 volte con il docente e 1 volta con C. Questo membro interagisce poco poiché ha il ruolo dell'osservatore e non può intervenire nelle discussioni del gruppo.
- Il **MEMBRO E** interagisce 1 volta con il docente, con A e con B e 2 volte con C.

# BIBLIOGRAFIA

- Chistolini S., *Il Progetto Decoding the Disciplines*, TELLUS folio, 29.12.2017, versione elettronica <http://www.sandrachistolini.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/10/Articolo-1-Sandra-Chistolini-II-Progetto-Decoding-the-Disciplines-TELLUS-folio-29.12.2017-1.pdf>;
- Chistolini S., *Conoscenza e sperimentazione delle discipline*, TELLUS folio, 11.03.2018, versione elettronica <http://www.sandrachistolini.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/10/Articolo-2-Sandra-Chistolini-Conoscenza-e-sperimentazione-delle-discipline-TELLUS-folio-11.03.2018-1.pdf> ;
- Chistolini S., *Decoding the Disciplines in Pedagogia*, Il Nodo, 47-2017, versione elettronica <http://www.sandrachistolini.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/10/Articolo-3-Sandra-Chistolini-Decoding-the-Disciplines-in-Pedagogia-II-Nodo-47-2017-1.pdf>;
- Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in «Rassegna CNOS», anno 31, n.3, 2015, pp. 69-81.



# La Metodologia Decoding the Disciplines

28.11.2019 – 05.12.2019

ROBERTA IACOVELLI	→	<a href="mailto:rob.iacovelli@stud.uniroma3.it">rob.iacovelli@stud.uniroma3.it</a>	→	Introduce il tema del Bottleneck
DAIANE CARBONE	→	<a href="mailto:carbonedaiane16@gmail.com">carbonedaiane16@gmail.com</a>	→	Descrive il proprio Bottleneck
MARTINA ALLEGRI	→	<a href="mailto:mar.allegri@stud.uniroma3.it">mar.allegri@stud.uniroma3.it</a>	→	Dice come affronta il Bottleneck
MICHELA LENZI	→	<a href="mailto:mic.lenzi1@stud.uniroma3.it">mic.lenzi1@stud.uniroma3.it</a>	→	Osserva e scrive
ANDREA PONTECORVI	→	<a href="mailto:and.pontecorvi2@stud.uniroma3.it">and.pontecorvi2@stud.uniroma3.it</a>	→	Valutatore ( <i>RAPPRESENTANTE</i> )

---

***G05 LPGDD BOTTLE-FIVE***

# Introduzione del tema del Bottleneck

*Martina Allegri*

## Che cos'è un bottleneck?

- ❖ Dalla lingua inglese si intende « collo di bottiglia»
- ❖ Riguarda l'ostacolo che può presentarsi e arrestare il flusso comunicativo tra docente e discente.
- ❖ Esistono tre tipologie di bottleneck :
  - ✓ Procedurale : si incontra durante il processo di studio e non permette di ottenere successo in una determinata disciplina.
  - ✓ Epistemologico : si trova alla base dello studio della disciplina
  - ✓ Emotivo : si tratta di allontanare la disciplina per la poca motivazione da parte dello studente.

# Descrivere il proprio Bottleneck

*Daiane Carbone*

---

Nella prima strofa della poesia A Silvia di Giacomo Leopardi «quel tempo della vita mortale», pensavo si riferisse alla morte.

- ❖ Difficoltà a cogliere il significato delle parole e il loro scopo comunicativo all'interno della poesia.



DISLESSIA



È collegata a tutte le discipline e risulta essere un grave ostacolo soprattutto durante le verifiche scritte ed orali.

# Come affrontare il Bottleneck

*Roberta Iacovelli*

L'insegnante potrebbe :

- ❖ Rivedere i tempi e le modalità della somministrazione delle verifiche.
- ❖ Utilizzo di supporto di materiale didattico durante le verifiche ( appunti per le prove orali e l'utilizzo di schemi e mappe concettuali nelle prove scritte)
- ❖ Concordare con tutti gli insegnanti un piano strategico individuale affinché la studentessa possa godere di maggior tempo per prepararsi alle varie prove di verifica e raggiungere quelli che sono gli obiettivi minimi.

# Osservazione e stesura

*Michela Lenzi*

- ❖ Durante gli incontri tutti i partecipanti del Focus Group hanno collaborato attivamente al progetto ed aiutando la studentessa dell'alternanza scuola lavoro a definire in maniera chiara e precisa il proprio bottleneck.
- ❖ Si è partiti dall'introduzione del tema per poi arrivare ad approfondire , sino ad esplicitare, il bottleneck nella sua interezza.
- ❖ In maniera attiva e partecipativa si è discusso su come affrontarlo dando degli esempi di strategie.



Il gruppo, nella sua interezza ha mostrato sin da subito un'attenzione minuziosa verso il tema del Bottleneck. L'introduzione al suddetto tema è stata eseguita in maniera chiara e precisa e nel rispetto della studentessa della scuola secondaria che, prima di questi due incontri, non ha mai sentito parlare di metodologia Decoding the Disciplines. La studentessa in questione gradualmente è arrivata a comprendere e definire nella sua precisione un suo bottleneck. La parte dedicata al come si affronta il bottleneck è stata molto delicata; si è tenuto conto di molteplici e delicati aspetti. L'osservazione e la stesura è stata effettuata nella più completa oggettività dei fatti.

# Valutazione

*Andrea Pontecorvi*

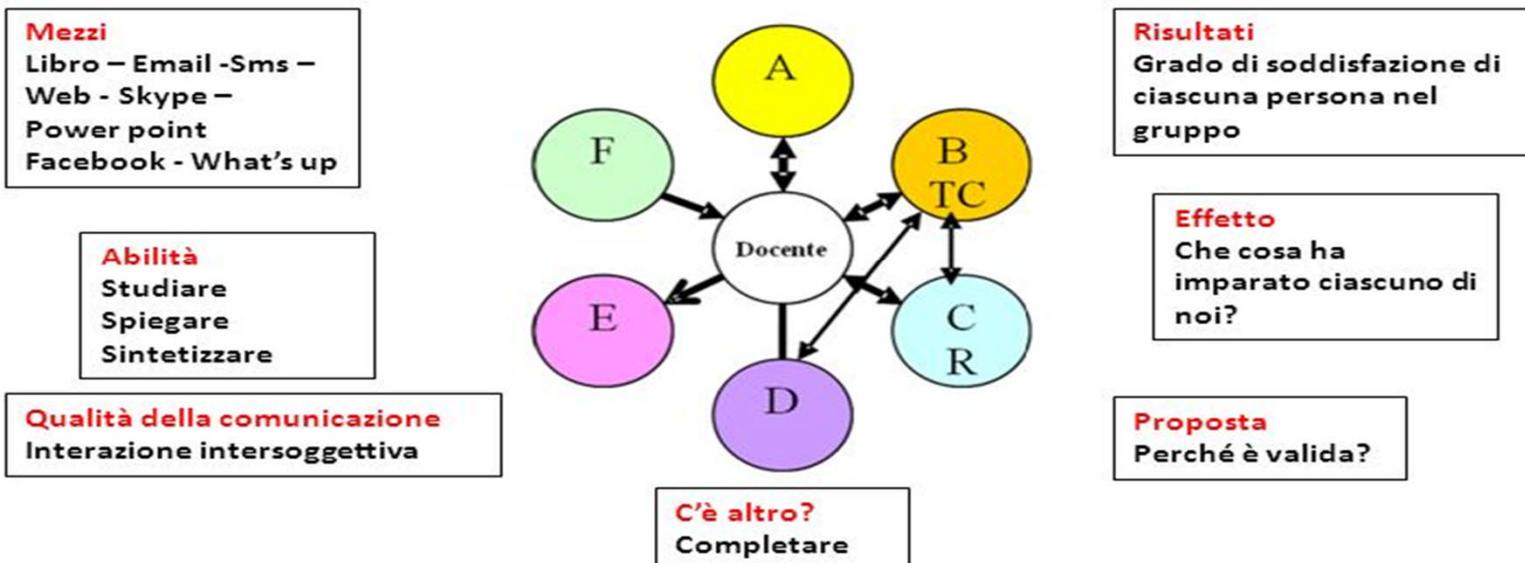
---

- |                            |               |
|----------------------------|---------------|
| ➤ <b>Martina Allegri</b>   | <b>OTTIMO</b> |
| ➤ <b>Daiane Carbone</b>    | <b>OTTIMO</b> |
| ➤ <b>Roberta Iacovelli</b> | <b>OTTIMO</b> |
| ➤ <b>Michela Lenzi.</b>    | <b>OTTIMO</b> |

# BIBLIOGRAFIA

- ❖ Chistolini S., *Il progetto Decoding the Disciplines*, TELLUS folio, 29.12.2017
- ❖ Chistolini S., *Conoscenza e sperimentazione delle discipline*, TELLUS folio, 11.03.2018
- ❖ Chistolini S., *Decoding the Disciplines in Pedagogia. Epistemologia e metodologia della formazione per una buona pratica di preparazione universitaria degli insegnanti*, in “Il Nodo. Per una pedagogia della persona”, anno XXI, n. 47, Nuova Serie, dicembre, 2017, pp. 35-52.

# RAPPRESENTAZIONE DEL MITE



- Il membro C interagisce con B e con Doc 4 volte ( domanda e risponde) C è anche R (Rappresentante del gruppo)
  - Il membro B interagisce 6 volte, B è anche TC (Team Coordinator)
  - F e Doc 1
  - Doc e E 1
  - Doc e C 2
  - Doc e D 0
  - B e Doc 2
  - B e D 2
- Il docente ha interagito con tutte/i, tranne con D e F che non l'hanno contattata (D) o l'hanno contattata in ritardo (F). La studentessa B ha avuto l'interazione più ampia, con più persone e con più frequenza, perché? Spiegare la frequenza delle interazioni.



**La metodologia**  
**Decoding the Disciplines**

**28.11.2019 – 05.12.2019**

***G05 LPGDD***  
***BOTTLE-FIVE***



# LABORATORIO PEDAGOGIA GENERALE

---

*La metodologia Decoding the Disciplines*

G06 LPGDD IRREGULARS

28/11/2019 - 05/12/2019

# GRUPPO 6: "IRREGULARS"

- ▶ **Benedetta Terracina:** introduce il tema del bottleneck nel focus group. **R**

Email: ben.terracina@stud.uniroma3.it

- ▶ **Nicoletta Imperatori:** (studentessa scuola secondaria) descrive il proprio bottleneck.

Email: nicoletta.imperatori@gmail.com

- ▶ **Rachele Capanna:** spiega come affrontare il bottleneck dato.

Email: rac.capanna@stud.uniroma3.it

- ▶ Ester Filoni: definisce i mezzi su come affrontare il bottleneck.

Email: est.filoni@stud.uniroma3.it

- ▶ **Sara Palombi:** osservatrice.

Email: sar.palombi1@stud.uniroma3.it

- ▶ **Diletta Proietti:** valutatrice.

Email: dil.proietti1@stud.uniroma3.it



# INTRODUZIONE DEL LAVORO

Il 28 novembre si è svolto il primo incontro del laboratorio di pedagogia generale: “decoding the disciplines”, durante il quale siamo stati divisi in gruppi. All’interno del gruppo il mio compito consisteva nell’osservare le attività che sono state svolte.

Il lavoro è stato eseguito in diverse fasi:

- ▶ I fase: introduzione del concetto di bottleneck;
- ▶ II fase: identificazione del bottleneck della studentessa della scuola superiore di secondo grado, la quale riscontra difficoltà nel memorizzare i verbi irregolari in inglese;
- ▶ III fase: riflessione su come superare il bottleneck;
- ▶ IV fase: individuazione dei mezzi per superare il bottleneck.
- ▶ V fase: realizzazione del powerpoint

# COS'È UN BOTTLENECK

Benedetta Terracina

- ▶ Il Bottleneck è letteralmente il “collo di bottiglia” vale a dire metaforicamente l'ingorgo che ostacola il fluire della conoscenza e frena il processo dell'apprendimento.
- ▶ I Bottlenecks sono i cosiddetti ostacoli dell'apprendimento, strozzature che non permettono il passaggio della conoscenza; cioè il blocco che lo studente incontra nello studio ed è la causa fondamentale dell'arresto della conoscenza disciplinare.

# IL MIO BOTTLENECK

Nicoletta Imperatori

'' Il mio maggiore bottleneck in ambito scolastico consiste nella mancata memorizzazione dei verbi irregolari nella lingua inglese, in particolare dei verbi: **wear** = indossare , **begin** = iniziare, **become**= diventare, all'interno di una o più frasi''

Per esempio quando ci troviamo di fronte ad esercizi come questi risulta difficile capire quale forma del verbo utilizzare non avendo i prerequisiti necessari, essendo un verbo irregolare.

Coniuga i seguenti verbi irregolari rispettando il tempo della frase.

1. I ..... ( to begin ) play volleyball yesterday.
2. Last Saturday at Clara's party I ..... (to wear) a red dress.
3. I ..... (to become) an architect.

# COME AFFRONTARE IL BOTTLENECK

Rachele Capanna

In primo luogo è fondamentale non rassegnarsi: spesso i ragazzi pensano di essere incapaci perché non riescono a memorizzare le cose come vorrebbero, è importante quindi non cadere in questo vortice di negatività.

Inoltre è importante rimanere concentrati: in questo caso un aiuto potrebbe essere eliminare tutti quegli elementi che possono portare alla distrazione come il telefono.

Un buon metodo può essere quello di associare le lettere della parola "passato" con i verbi da ricordare

Esempio: Come riconoscere quale tra "become" e "became" è passato? La differenza sta in una vocale: basta associare le due "a", quella di "becAme" con quella di "pAssato". Infatti nel verbo "become" non vi è la "a" come non vi è nella parola "presente", in entrambe invece è presente la vocale "E".

Lo stesso trucco può essere usato anche con gli altri verbi:

wEar -> prEsente    wOre -> passatO

begAn -> pAssato e per esclusione begin è presente

# I MEZZI UTILI PER RISOLVERE IL BOTTLENECK

Ester Filoni

Internet è lo strumento principale per dare una soluzione ai nostri problemi in quanto offre moltissime piattaforme online. In particolare Youtube che racchiude moltissimi video che possono essere sfruttati per facilitare lo studio. Su Youtube abbiamo trovato questo video che offre una soluzione efficace per memorizzare in maniera ottimale i verbi irregolari:

La musica. Un professore ha ideato una canzone rap sui verbi irregolari. Memorizzare questa canzone offre la possibilità di ricordare l'ordine dei tempi dei verbi in modo divertente e originale.

<https://www.youtube.com/watch?v=gZzKe1BC2XU>

Consultato il 5 dicembre 2019.

# OSSERVAZIONE DEL LAVORO

Sara Palombi

- ▶ All'interno del gruppo tutti i membri hanno potuto esporre le proprie idee in modo aperto e si sono confrontati in modo attivo nelle diverse fasi del lavoro svolto. La collaborazione è avvenuta sia in presenza che online attraverso diversi mezzi di interazione, come Skype e Whatsapp.
- ▶ La studentessa della scuola superiore inizialmente ha avuto problemi nell'identificazione del proprio bottleneck ma, grazie all'aiuto e al confronto con gli altri membri del gruppo è riuscita ad individuare il proprio ostacolo dell'apprendimento. Inoltre vi è stata collaborazione nell'individuare in che modo e con quali mezzi superare il bottleneck, tale collaborazione è risultata fondamentale per poter trovare più soluzioni al problema.

# VALUTAZIONE DEL LAVORO

Diletta Proietti

- ▶ All'interno del gruppo l'interazione è stata buona, in quanto tutti i partecipanti hanno interagito con gli altri componenti del gruppo in modo attivo e collaborativo. La collaborazione, dunque, è stata fondamentale nella riuscita del lavoro in tutte le sue parti.
- ▶ Nel complesso la valutazione del gruppo è più che positiva.

# M.I.T.E -> multiple interaction team education

## ABILITÀ

- Studiare
- Comunicare
- Sintetizzare
- Spiegare
- Interagire
- Collaborare

## MEZZI

- Articoli
- Sito  
[www.sandrachistolini.it](http://www.sandrachistolini.it)
- E-mail
- Appunti
- Whatsapp
- Power Point
- Web

## NUOVE CONOSCENZE

- Apprendimento di come utilizzare tecnologie quali Whatsapp, Power Point, Skype per l'interazione di gruppo nel realizzare il progetto.
- Approfondimento sul metodo Decoding the Disciplines e sulla sua applicazione

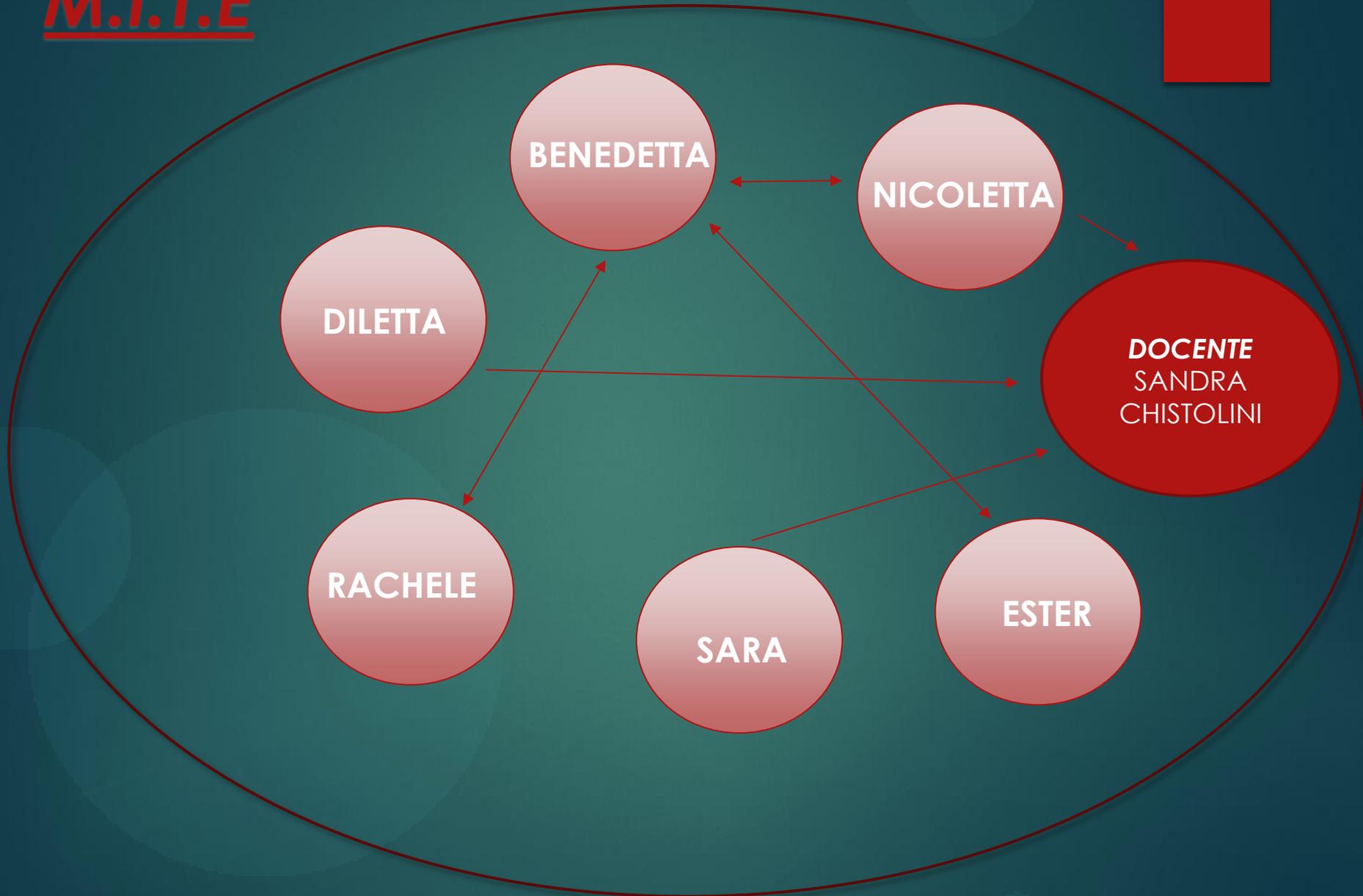
## RISULTATI

Il lavoro è stato realizzato a pieno soprattutto grazie alla collaborazione tra i componenti del gruppo.

In generale siamo soddisfatte del nostro progetto, grazie al quale siamo riuscite ad arricchire le nostre conoscenze. Abbiamo imparato ad interagire e a cercare i metodi più adatti per definire e superare i bottleneck (utilizzando la metodologia Decoding)

## EFFETTI

Tutti i componenti del gruppo hanno collaborato al progetto, interagendo tra loro per arrivare ad un risultato comune. Si ritiene di aver compreso i principi del Decoding e di aver realizzato l'intero lavoro cercando di rispettare i principi teorici esposti nella metodologia.



# BOTTLENECK DELLO STUDENTE E COME AFFRONTARLO

LABORATORIO PEDAGOGIA GENERALE « LA METODOLOGIA DECODING THE DISCIPLINES»

DATE DI SVOLGIMENTO: DAL 28.11.19 AL 05.12.19

G07, LPGDD, I GOTICI

ROBERTA D'ISANTO, [ROBERTADISANTO11@YAHOO.COM](mailto:ROBERTADISANTO11@YAHOO.COM) → INTRODUZIONE DEL BOTTLENECK

FRANCESCA AGHERBINO, [FRANCESCA.AGHERBINO@ICLOUD.COM](mailto:FRANCESCA.AGHERBINO@ICLOUD.COM) → STUDENTESSA SCUOLA SECONDARIA LAYLA

VALERIA CIACCI, [VALERACIACCI@OUTLOOK.IT](mailto:VALERACIACCI@OUTLOOK.IT) → STUDENTESSA SCUOLA SECONDARIA

GRETA PUCA, [GRETAPUCA00@TISCALI.IT](mailto:GRETAPUCA00@TISCALI.IT) → INDICARE COME AFFRONTARE IL BOTTLENECK

STEFANIA RUSSO, [STEFANIARUSSO000@LIBERO.IT](mailto:STEFANIARUSSO000@LIBERO.IT) → INDICARE I MEZZI PER SUPERARE IL BOTTLENECK

ARIANNA LAUDADIO, [ARIANNALAUDADIO19@VIRGILIO.IT](mailto:ARIANNALAUDADIO19@VIRGILIO.IT) → OSSERVATORE

BULES, [LAYLA.BULES@GMAIL.COM](mailto:LAYLA.BULES@GMAIL.COM) → VALUTATORE

## INTODUZIONE DEL BOTTLENECK (ROBERTA)

Difficoltà incontrata durante il  
percorso scolastico



Significa letteralmente  
"collo di bottiglia" che  
evita al contenuto di essa  
di uscire tutto in una  
volta



BOTTLENECK



Strozzatura  
dell'apprendimento che  
ostacola il dialogo tra il  
docente e l'alunno



Difficoltà dell'alunno  
nell'avere padronanza  
della disciplina

## INDIVIDUAZIONE DEL BOTTLENECK DELLE STUDENTESSE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Francesca dice: " entrando in una chiesa, osservando una colonna, non riesco a collocare il capitello nella sua categoria specifica, ovvero individuare gli elementi che ne identificano lo stile"

Valeria dice : " Durante la lezione di fisica riguardo le onde non riesco a capire l'argomento delle onde sonore"

## COME AFFRONTARE IL BOTTLENECK (GRETA)

- PARTECIPAZIONE ATTIVA IN AULA DA PARTE DELLO STUDENTE
- AFFRONTARE UN DIALOGO DIRETTO CON LA DOCENTE IN QUESTIONE
- UTILIZZO DEI GIUSTI MEZZI IN MODO DA FAR OTTENERE AGLI STUDENTI LA PADRONANZA DELLA DISCIPLINA
- FEEDBACK DEL PROCESSO IN MODO DA MONITORARE I PROGRESSI DELLO STUDENTE

## MEZZI PER SUPERARE IL BOTTLENECK (STEFANIA)

- VISITE GUIDATE
- ATTIVITÀ DI GRUPPO
- ATTIVITÀ PRATICHE E INTERATTIVE
- ESPERIMENTI IN AULA CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI

## OSSERVARE E DESCRIVERE (ARIANNA)

IL MIO RUOLO NEL GRUPPO È STATO QUELLO DI OSSERVARE E DESCRIVERE CIÒ È ACCADUTO NEL GRUPPO. MI SONO OCCUPATA DI DESCRIVERE I FATTI NEL MODO PIÙ OGGETTIVO POSSIBILE E DI UTILIZZARE LE INFORMAZIONI DESCRITTE PER AVERE UN CONFRONTO CON I MEMBRI DEL GRUPPO, AL FINE DI OTTENERE UNA GIUSTA ANALISI DELLA SITUAZIONE E DI GIUNGERE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI IN ORIGINE.

## VALUTAZIONE FINALE (LAYLA)

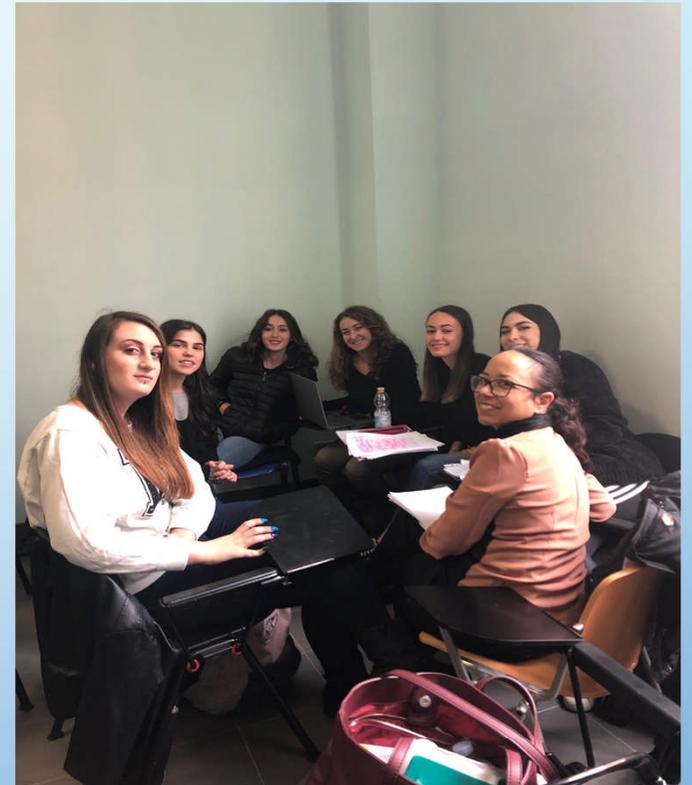
IL GRUPPO È STATO COLLABORATIVO. ABBIAMO STIMOLATO LE STUDENTESSE A DEFINIRE CHIARAMENTE IL LORO BOTTLENECK. PER PASSAGGI SUCCESSIVI LE STUDENTESSE, STIMOLATE DALLE DOMANDE NEL GRUPPO, SONO RIUSCITE A SUPERARE LE GENERALIZZAZIONI E AD INDICARE IL LORO SPECIFICO PUNTO DI INCIAMPO.

**Bibliografia:**

Chistolini S., *il Progetto Decoding the disciplines*, TELLUS folio, 29.12.2017

Chistolini S., *Conoscenza e sperimentazione delle discipline*, TELLUS folio, 11.03.2018

Chistolini S., *Decoding the Disciplines in Pedagogia. Epistemologia e metodologia della formazione per una buona pratica di preparazione universitaria degli insegnanti*, in "il nodo. Per una pedagogia della persona", Nuova Serie, 2017, (pp. 35-52)



## RAPPRESENTAZIONE DEL MITE

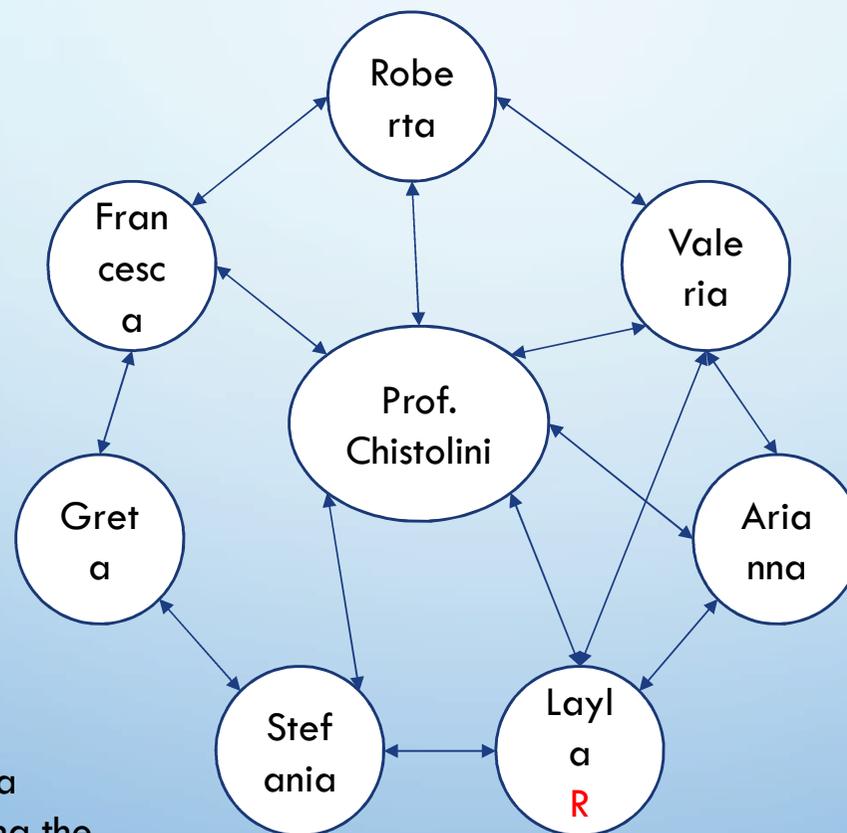
### Comunicazione:

Sintonia  
Collaborazione  
Rispetto reciproco

### Effetti:

Ampliamento delle  
conoscenze, confronto  
e dialogo con il  
gruppo, stringere  
nuove amicizie

**Risultati:** conoscere  
approfonditamente la  
metodologia Decoding the  
Disciplines, comprendere  
l'importanza del lavoro di  
gruppo, dare vita alle nostre  
idee



### Proposta:

Il MITE permette di  
lavorare insieme.  
Insieme ci si educa

### Mezzi:

Power Point  
Email  
Sito web della  
docente  
Articoli  
Whatsapp

### Abilità:

Sintesi  
Collaborazione attiva  
Interazione  
Organizzazione  
Mentalità flessibile